ASSOLOMBARDA

Accertamento e riscossione

La riforma della riscossione

Il Decreto legislativo 29 luglio 2024, n. 110 introduce nuove disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale della riscossione.

Il testo si inserisce, nell'ambito della riforma fiscale e interviene in modo organico al fine di assicurare al sistema maggiore efficacia, imparzialità ed efficienza, in un appropriato bilanciamento con i diritti dei contribuenti.

Si analizzano di seguito le principali novità previste dal Decreto Legislativo in vigore dall'8 agosto 2024 (G.U. n. 187 del 7 agosto 2024).

Per l'analisi puntuale di tutte le disposizioni si rinvia alla scheda dedicata.

Rataizzazione ordinaria	Su semplice richiesta del contribuente, chedichiara di versare in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, per le somme iscritte a ruolo di importo inferiore a 120.000 euro, l'Agenzia delle Entrate-Riscossione concede la dilazione del pagamento in 84 rate (per le richieste presentate nel 2025 e 2026); in 96 quote (per il biennio 2027-28) e in 108 a decorrere dal 2029. Fino ad oggi il piano di recupero poteva arrivare al massimo a 72 rate.Se invece il contribuentedocumenta la temporanea situazione di obiettiva difficoltà, l'Agenzia delle Entrate-Riscossione autorizza il pagamento della cartella in 120 rate (dieci anni), anche per le somme che superano i 120.000 euro. Un decreto del MEF stabilirà i parametri che occorre soddisfare per documentare i problemi economici e beneficiare di una dilazione di dieci anni. Comunque, per provare la sussistenza della situazione di difficoltà, per le persone fisiche e titolari di ditte individuali si fa riferimento all'ISEE; per gli altri all'indice di liquidità e al rapporto tra debito da rateizzare e di quello residuo eventualmente già in rateizzazione e il valore della produzione.